

Rai3

Il buon esempio in tv ecco l'Italia migliore

Dal 7 gennaio "Nuovi eroi" di Simona Ercolani, le storie di cittadini speciali premiati dal presidente Mattarella

SILVIA FUMAROLA

Le storie, belle e significative, sono diversissime tra loro. Si può essere eroe salvando un bambino che sta annegando, impegnandosi perché il mesotelioma (il tumore per l'amianto) venga riconosciuto come malattia del lavoro, lottando perché sia sancito il diritto di studiare all'estero, combattendo la mafia sul territorio. **Rai3** dal 7 gennaio (dal lunedì al venerdì alle 20.20) presenta *Nuovi eroi*: trenta storie straordinarie di cittadini insigniti dal presidente Sergio Mattarella con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Mentre il capo dello Stato ha appena consegnato le nuove trentatré onorificenze, conosceremo vita e impegno di chi, nelle difficoltà, si è dedicato agli altri. «L'Italia ha bisogno di eroi? Sicuramente», dice Simona Ercolani, che con *Stand by me*, in collaborazione col Quirinale, ha realizzato il programma. «Questo è un laboratorio silenzioso, la motivazione più forte espressa più volte da Mattarella è che siamo uniti da una sorte comune. Le onorificenze – come ha spiegato il presidente – ci ricordano il senso di comunità, il contrario esatto dell'egoismo che porta alla diffidenza, all'intolleranza, alla violenza. Quelle che abbiamo raccolto, grazie al prezioso aiuto del Quirinale, di Luisa Corazza e Giovanni Grasso, sono le storie di italiani straordinari proprio perché sono persone normali». Eroi borghesi, come l'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana, di cui quest'anno ricorre il quarantennale della morte. Ucciso perché fece fino all'ultimo giorno il suo dovere.

Sofia Corradi, classe 1934, sorriso aperto, "mamma Erasmus" racconta la sua vita di studentessa negli anni 50, la borsa di studio per la Columbia University e l'amaro ritorno: gli esami dati in America non vengono riconosciuti. Inizia così la sua battaglia, che è una battaglia culturale, vinta. Oggi i ragazzi sono cittadini del mondo e grazie alle borse di studio possono frequentare le università europee. La dottoressa Daniela Degiovanni a Casale Monferrato combatte un nemico che fa una strage silenziosa (2600 vittime): gli operai che visita, forti e robusti, si ammalano tutti ai polmoni. Lavorano all'Eternit, all'epoca nessuno conosce i danni provocati dall'amianto. Dopo anni di battaglie il mesotelioma viene riconosciuto come malattia del lavoro e nel 1986 la fabbrica viene chiusa. Lo scrittore Rosario La Rossa ha portato a Scampia la sua casa editrice. L'Italia che resiste e ci consola è fatta di insegnanti che dopo il terremoto hanno fatto lezione sotto i tendoni, di ragazzi che nonostante le difficoltà hanno coltivato la loro passione per la musica, di funzionari di banca che si sono opposti alla mafia, di medici e volontari, di infermieri che non si sono fermati davanti al pericolo rischiando la propria vita, e di malati che vincendo la battaglia sono esempi per gli altri. La "tv degli sconosciuti" ora li rende protagonisti «in linea con il codice dell'access time della terza rete», spiega il direttore di **Rai3** **Stefano Coletta**. «queste storie minime ma nello stesso tempo grandi, attraverso il ritratto privato/pubblico di tanti cittadini, raccontano il paese, il territorio. Sono orgoglioso di dare spazio alle donne e agli uomini insigniti dal presidente Mattarella con l'ordine al merito della Repubblica Italiana. Ogni sera trasmetteremo una testimonianza nella sua autenticità, e un'emozione diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Corradi
Grazie a lei è nato l'Erasmus che permette di studiare all'estero



Daniela Degiovanni
La dottoressa al fianco degli operai per fermare la strage dell'amianto



Rosario La Rossa
Scrittore e editore a Scampia
Il cugino fu ucciso dalla camorra



Esa Abrate
L'adozione felice grazie a una famiglia italiana. Il futuro è la musica

